



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 01/10/2024*

*Numero Registro Dipartimento 1138*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 13737 DEL 01/10/2024**

**Oggetto:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - D. Lgs.

152/2006 e ss.mm.ii. per il “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico del Porto di Catanzaro Marina (CZ)” - Autorità Procedente: Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato.

Provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Cod. Proposta 60935  
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Cod. Proposta 60935  
Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

## **IL DIRIGENTE SETTORE**

### **VISTI:**

- Lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, D.Lgs. 23/06/2011, n. 118).
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- la DGR n. 717 del 15.12.2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale - Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- il DDG n. 6328 del 14.06.2022 con cui è stato assunto l’atto di micro-organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 13139 del 19/09/2024 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente ad interim del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il DDG n. 14055 del 18/12/2020 ed i successivi DDG n. 6570 del 23/06/2021 e DDG n.10351 del 13/10/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (STVs) in materia di VAS, in vigore fino al 31.12.2023.

### **VISTI ALTRESÌ:**

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii.,recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.Lgs. n.152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/ CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- il Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197 recante: “Recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2024, n. 46 recante: “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, di recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE”.

#### **DATO ATTO CHE:**

- nell’ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS sono state individuate le seguenti autorità:
- l’Autorità Procedente è l’Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato;
- l’Autorità Competente per la VAS è la Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente;

#### **PREMESSO che,** in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- l’Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato, con note pec del 13.12.2022 e 16.12.2022 in atti al prot. n.564107 del 19.12.2022, trasmetteva l’istanza per l’avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per il “*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico del Porto di Catanzaro Marina (CZ)*”, allegando la nota prot. n.12507 del 13/12/2022, inviata ai Soggetti competenti in materia ambientale (SCMA), l’avviso di avvio delle consultazioni e la nota prot. n.6528 del 6.2.2020 formulata dall’Avvocatura Distrettuale dello Stato ai fini del pagamento degli oneri istruttori;
- con nota prot. n.3777 del 18.04.2023, inviata con pec del 27.04.2023 ed assunta in atti al prot. n.190292 del 27/04/2023, l’Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato comunicava la conclusione della consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale (SCMA), attestando che non sono pervenuti pareri/contributi;
- Con nota prot. n.274735 del 18.04.2024, il Responsabile del Procedimento, individuato con nota prot. n.43963 del 31.01.2023, trasmetteva il fascicolo alla Struttura tecnica di Valutazione Straordinaria (STVs) in materia di VAS per la valutazione e l’espressione del parere in merito alla verifica di assoggettabilità del Piano, reso nella seduta del 7.06.2023;
- Con nota dipartimentale prot. n.253988 del 06.6.2023, inviata mezzo pec in pari data, è stato proposto quesito all’Avvocatura Regionale circa la corretta applicazione dell’art.9 del

Regolamento Regionale n.10/2013, relativo al versamento degli oneri istruttori, e che ad oggi non è stato riscontrato.

**ATTESO CHE** il Decreto Legislativo 8 marzo 2024, n. 46, recante: “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, di recepimento della direttiva (UE) 2019/883, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi, che modifica la direttiva 2010/65/UE e abroga la direttiva 2000/59/CE”, stabilisce al comma 1 dell’art. 5 che *“i piani di cui al presente comma sono sottoposti alla procedura di cui agli articoli 11 e 12 del decreto legislativo n. 152 del 2006, di competenza regionale”* ed al successivo comma 4 che *“dall’attuazione del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”*.

**VISTO** il parere di esclusione dalla procedura di VAS, espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (STVs) in materia di VAS nella seduta del 7.06.2023 ed assunto al prot. n.257444 del 07.06.2023;

**CONSIDERATO CHE**, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D. Lgs. n.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/2008, il Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente, è deputato ad esprimere parere in ordine alla procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS per il Piano in oggetto;

**PRESO ATTO CHE:**

- nell’ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS non sono pervenuti contributi/pareri da parte di Enti/Amministrazioni, per come attestato dal proponente;
- la Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (STVs) in materia di VAS, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 7.06.2023 ha espresso parere di non assoggettabilità a VAS per il *“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico del Porto di Catanzaro Marina (CZ)”*, proposto dall’Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato.

**RITENUTO NECESSARIO**, prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (STVs) in materia di VAS nella seduta del 7.06.2023 (prot. n. 257444 del 07.06.2023, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a VAS per il *“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico del Porto di Catanzaro Marina (CZ)”*, proposto dall’Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

**DECRETA**

**DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (STVs) in materia di VAS nella seduta del 7.06.2023 (prot. n. 257444 del 07.06.2023, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a VAS per il *“Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico del Porto di Catanzaro Marina (CZ)”*, proposto dall’Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato.

**DI DEMANDARE** all’Autorità Marittima il rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere di esclusione dalla VAS, espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (STVs) in materia di VAS, nonché ogni adempimento previsto dall’art. 5 del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 197, per come novellato dal Decreto Legislativo 8 marzo 2024, n. 46, compresa la verifica di coerenza con il Piano regionale di gestione dei rifiuti.

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento all’Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato ed al Settore “Rifiuti, Tutela Ambientale ed Economia Circolare” del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente.

**DI PRECISARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Rossella Defina**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)



**REGIONE CALABRIA**  
**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE**  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS**

**Regione Calabria**  
**Settore n° 2**  
**Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile**

**SEDE**

**SEDUTA DEL 07.06.2023**

**Oggetto:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- relativa al Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico del Porto di Catanzaro Marina (CZ).

**Proponente:** Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato, con sede legale Via Vittorio Veneto del Comune di Soverato (CZ).

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS**

*Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica -amministrativa in atti.*

*La seduta viene presieduta dal presidente Dirigente Generale del Dip. Territorio e Tutela dell'Ambiente.*

*La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata.*

*Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

**VISTI:**

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il DDG n. 14055 del 18/12/2020 ed i successivi DDG n. 6570 del 23/06/2021 e DDG n.10351 del 13/10/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione Straordinaria (STVs) in materia di VAS;
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. “Norme per la tutela, governo ed uso del territorio” – Legge Urbanistica della Calabria;
- la Legge Regionale 31/12/2015, n.40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);
- il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. ii.;
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;

- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto “Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP”;

**PREMESSO CHE:**

- il Piano in argomento è soggetto a Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell’art. 6, comma 3, del D.lgs. 152/06 smi;
- nell’ambito di tali procedure di valutazione sono individuate le seguenti autorità:
  - l’Autorità Procedente è l’Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato, con sede legale Via Vittorio Veneto del Comune di Soverato (CZ);
  - l’Autorità Competente per la VAS è la Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente;
- ricevute indicazioni dall’Autorità Competente per la pubblicazione e l’avvio delle consultazioni della procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, con note pec del 13/12/2022 e 16/12/2022 in atti al prot. Siar n. 564107 del 19/12/2022, l’Autorità Procedente trasmetteva l’istanza per l’avvio della procedura in oggetto;
- con nota prot. n. 12507 del 13/12/2022 l’Autorità procedente ha chiesto ai SCM di fornire i propri contributi/pareri pubblicando l’avviso e la documentazione sul proprio sito web (in pari data);
- in data 10/02/2023 è stato pubblicato avviso sul sito web dell’autorità competente;
- Non sono pervenuti contributi dai soggetti competenti (vedi nota prot. n. 3777 del 18/04/2023).

**VISTI** gli elaborati che constano di:

- Piano di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del Porto di Catanzaro Marina;
- RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

**PRESO ATTO** della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dall’Autorità competente, dal Proponente, dai tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

**ESAMINATA** la documentazione presentata;

**CONSIDERATO CHE:**

**Contenuti ed obiettivi del piano**

Il “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico” è stato redatto ai sensi dei commi 1 e 4 dell’art. 5 del D.Lgs. n. 197 del 08 novembre 2021.

Il piano, previsto dal Comma 1, Art. 5, del D.Lgs. 197/2021, è redatto secondo quanto previsto dall’Allegato 1 del Decreto stesso e si basa su un’indagine attraverso la quale si studiano le relazioni che intercorrono tra le unità navali, che ordinariamente approdano nel porto, ed il sistema di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti sulle stesse.

Per la redazione del piano è stata effettuata un’analisi della realtà portuale di Catanzaro Marina, e non disponendo di serie storiche sono comunque stati analizzati i dati storici, concernenti tipologie gli ormeggi ed i transiti divisi per concessionario.

Il traffico che interessa il Porto di Catanzaro Marina è rappresentato da pescherecci e in parte residuale da traffico e imbarcazioni da diporto. La valutazione del fabbisogno in termini di servizio di gestione dei rifiuti appare indubbiamente complicata da quantificare poiché le unità da pesca inferiori a 300 GT, sono assoggettate al regime di deroga per quanto concerne la notifica all’Autorità Marittima della quantità e tipologia di rifiuti presenti a bordo, ai sensi dell’articolo 6 comma 5 del D. Lgs 197/2021.

Per quanto riguarda i rifiuti provenienti dal naviglio da pesca non ci sono dati attendibili, né statistiche al riguardo, dal momento che gli operatori del settore hanno storicamente conferito i rifiuti nei cassonetti installati dal servizio pubblico di ritiro dei rifiuti urbani o comunque hanno conferito direttamente ai soggetti autorizzati. Si evidenzia che nel porto di Catanzaro sono stabilmente presenti un numero medio di unità da pesca che oscilla tra i 15 e i 20 pescherecci, di tonnellaggio di massima, non superiore alle 10 ts. Le modeste dimensioni di tali unità abilitate all’esercizio della pesca costiera locale entro 6 miglia (o 3 miglia) ed equipaggio medio di 2 marittimi e la già citata contenuta operatività delle stesse (solo in condizioni meteomarine favorevoli) presuppongono quindi una produzione di rifiuti molto limitata che influisce minimamente sul fabbisogno dell’impianto di raccolta oggetto del presente piano. Infatti a seguito di riunione avvenuta in data 21/03/2019 presso l’ufficio locale marittimo di Catanzaro Marina il rappresentante di una delle cooperative pescatori ha comunicato che annualmente, le 10 unità da pesca iscritte alla stessa cooperativa, producono rifiuti principalmente configurabili in RSU, nonché circa n° 20 batterie e 100 litri di olio motore all’anno.

Per le esigenze di redazione del presente Piano, pertanto, non avendo a disposizione dati attendibili circa l’effettiva produzione di rifiuti nell’ultimo triennio, sono stati acquisiti elementi informativi sulla produzione media stimata delle varie tipologie di rifiuti da parte di ciascuna unità navale, con l’ausilio dei rappresentanti

delle Cooperative di pesca locali e confrontando i dati ottenuti con quelli relativi ad altri porti con caratteristiche simili a quello di Catanzaro Marina.

Il Piano contiene, oltre alle indicazioni operative ed impiantistiche attualmente presenti, anche indicazioni di carattere gestionale ed organizzativo rivolte al personale che effettua il servizio di raccolta e gestione di rifiuti, nonché indicazioni circa gli strumenti di comunicazione da adottare con i vari utenti dell'attività portuale.

In funzione della suddetta “Mission”, l’Autorità procedente ha individuato, per i porti gestiti, i seguenti obiettivi da perseguire:

- I. Proceduralizzare il servizio di raccolta e di gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, in modo che risponda a criteri di facilità di accesso ed efficienza economica per gli attori economici coinvolti;
- II. Individuare gli impianti portuali idonei alla raccolta ed al deposito dei rifiuti provenienti dalle navi, così come il miglior sistema di trasporto a destinazione;
- III. Garantire, a tutte le navi che approdano nel Porto di Corigliano, la fornitura del servizio di gestione dei rifiuti, siano essi pericolosi e non;
- IV. Sensibilizzare i soggetti economici coinvolti, ad una corretta attuazione della Raccolta Differenziata a bordo delle navi, così da valorizzare le tipologie omogenee di rifiuti a vantaggio di un recupero remunerativo, piuttosto che dello smaltimento indifferenziato;
- V. Predisporre apposite procedure documentate per monitorare e controllare lo standard qualitativo del servizio e per verificare mediante Ispezioni periodiche il rispetto degli adempimenti normativi esistenti da parte dei Soggetti Gestori;
- VI. Definire sistemi tariffari applicabili alle navi, relativamente ai rifiuti conferiti;
- VII. Sviluppare un'attività informativa per raggiungere tutti gli attori economici coinvolti, affinché siano uniformate le modalità operative e gestionali adottate a beneficio di un'efficace gestione dei rifiuti e dei residui di carico da trattare.

Come previsto dal comma 7 dell’art. 5 del D.Lgs. n. 197/2021, l’Autorità Marittima si impegna a sottoporre a nuova approvazione il presente piano in presenza di significativi cambiamenti operativi nella gestione del porto e comunque ogni cinque anni.

Inoltre, il documento è stato strutturato secondo un approccio sistemico, prevedendo al suo interno le seguenti macrosezioni:

- pianificazione degli obiettivi e delle correlate risorse (umane ed economiche/tariffe);
- gestione del processo;
- informazioni degli utenti coinvolti e controlli sul perseguimento degli obiettivi.

Tenuto conto delle funzioni portuali e della tipologia delle unità che approdano nel Porto di Corigliano, il quadro organizzativo del sistema di gestione dei rifiuti è articolato in:

- I. raccolta e gestione dei rifiuti provenienti da imbarcazioni da diporto;
- II. raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai pescherecci.

La classificazione dei rifiuti prodotti sulle navi, come identificati dalla convenzione “Marpol 73/78”, viene suddiviso rispettivamente in:

- rifiuti oleosi, fanghi, acque di lavaggio cisterne, residui del carico, acque di sentina, ecc. - Allegato I – “Prevenzione di inquinamento da olio”;
- sostanze liquide nocive (*noxious liquid substances*) trasportate alla rinfusa - Allegato II – “Controllo di inquinamento dalle sostanze liquide nocive trasportate alla rinfusa”;
- sostanze liquide nocive (*harmful substances*) trasportate per mare in colli o in contenitori, in cisterne, ecc., che potrebbero originare residui di carico - Allegato III – “Prevenzione di inquinamento dalle sostanze nocive trasportate per mare in colli o in contenitori”;
- acque nere (*sewage*) delle navi - Allegato IV – “Prevenzione inquinamento da acque nere delle navi”;
- plastica, materiali di imballaggio e rivestimenti, triturati di carta, stracci, vetro, metallo, ecc., prodotti cartacei, stracci, metalli, bottiglie, ecc., rifiuti alimentari e ceneri provenienti da inceneritori (*garbage*) delle navi - Allegato V – “Prevenzione di inquinamento da rifiuti delle navi”.

I problemi gestionali affrontati nel presente Piano, riguardano le seguenti tipologie di rifiuto:

- Gestione dei rifiuti garbage e rifiuti speciali non pericolosi;
- Gestione dei rifiuti speciali pericolosi;
- Gestione dei rifiuti sewage (acque nere);
- Gestione dei residui del carico e dei rifiuti non ordinari;
- Gestione dei rifiuti del naviglio da pesca e del naviglio da diporto;
- Gestione dei rifiuti accidentalmente pescati;

- Gestione dei rifiuti volontariamente raccolti.

Il Porto di Catanzaro si trova nella località Casciolino di Catanzaro in un contesto completamente urbano.

Con D.P.R. 24.09.1951 n. 1741 fu classificato di I<sup>a</sup> categoria quale porto rifugio fra i porti marittimi nazionali.

Successivamente, con l'evoluzione normativa avvenuta in merito al decentramento dei poteri dello Stato alle Regioni, per effetto dell'art. 9 della Legge 88/2001 la competenza dall'1.1.2002 è transitata alla Regione e pertanto il porto allo stato attuale rientra nella classe III<sup>a</sup>, categoria II<sup>a</sup>, con funzioni pescherecce e turistiche.

Il Porto di Catanzaro si trova nella località Casciolino di Catanzaro in un contesto completamente urbano, Lat: 38° 49' 28'' N – LONG. 016° 37' 55'' E.

### **Analisi del contesto ambientale e di coerenza esterna**

Il Piano analizza le principali tipologie di rifiuti gestiti nel triennio 2019-2021, oltre ad indicare le procedure operative di gestione degli stessi, sia quali obblighi per le navi, che quali obblighi gestionali del soggetto gestore del piano.

Al fine di esaminare la compatibilità ambientale e territoriale del Piano di Raccolta dei Rifiuti Prodotti dalle Navi e dei Residui del Carico (PRRC) del porto è stata effettuata un'analisi di coerenza:

- per verificare l'esistenza di relazioni di coerenza tra gli obiettivi generali e specifici del piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale desunti da documenti programmatici sovracomunali;
- per verificare la compatibilità con gli obiettivi dei piani o programmi comunali.

Gli strumenti di pianificazione presi in esame sono i seguenti:

- Piano Regolatore Portuale;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti 2016 e modifiche al Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);
- Piano Operativo Triennale (POT);
- Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica (PSNPL);
- Patto per lo sviluppo della Regione Calabria - Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio;
- Piano di sviluppo strategico della Zona Economica Speciale;
- Patto per lo sviluppo della Regione Calabria;
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR);
- Piano di Sviluppo Rurale 2014/2020 (PSR);
- Progetto Integrato Strategico Rete Ecologica Regionale (PIS RER) ;
- Quadro Territoriale Regionale a valenza Paesaggistica (QTRP);
- Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Cosenza (PTPC);
- Piano regionale di tutela della Qualità dell'Aria della regione Calabria (PRTQA);
- Piano di Tutela delle Acque della Regione Calabria;
- Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (PGRA);
- Piano Generale degli interventi di Difesa del Suolo – I Fase;
- Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020;
- Fondo di Sviluppo e Coesione - PAR Calabria FAS 2007-2013;
- Piano Regionale dei Trasporti della Calabria (PRT);
- Piano di Bacino - Stralcio Erosione Costiera (PSEC);
- Piano Operativo Generale degli Interventi per la Bonifica dei Siti Contaminati della Regione Calabria;
- Piano di Assetto Naturalistico dell'Ente di gestione delle Riserve naturali regionali del lago di Tarsia e della foce del fiume Crati
- Piano di Gestione Locale Relativo all'intera Costiera Ionica Regionale – GSA 09;
- Piano Regionale di Sviluppo Turistico Sostenibile (PRSTS);
- Piani Regionali per i Beni Culturali della Calabria;
- Piano Regolatore Comunale e REU.

**L'opera e le componenti ambientali. Verifica obiettivi di sostenibilità e di contesto.**  
**MOTIVAZIONE**

La verifica di compatibilità si è sostanziata nell'accertare che le trasformazioni del territorio previste con l'attuazione del Piano siano compatibili con le componenti ambientali. L'analisi di coerenza interna rappresentata nel Rapporto Ambientale parte dall'analisi degli effetti della attuazione del Piano di gestione rispetto alle singole matrici ambientali, prevedendo altresì eventuali misure di mitigazione volte a rendere maggiormente compatibile l'intervento.

All'interno del Piano è previsto il posizionamento di cassoni cisterne e/o cassonetti di raccolta con precise procedure di contenimento dei rifiuti e movimentazione.

In particolare sono previsti:

| <b>Tipologia</b>                                                                | <b>Dimensioni</b> | <b>Numero</b>   |
|---------------------------------------------------------------------------------|-------------------|-----------------|
| Cassonetti raccolta indifferenziata                                             | 1.000 litri       | 2               |
| Cassonetti raccolta indifferenziata                                             | 150 litri         | 4               |
| Cassonetti raccolta differenziata (vetro, plastica, alluminio, carta e cartone) | 360 litri         | 2 per tipologia |
| Cassonetti per materiali ferrosi                                                | 1.000 litri       | 2               |
| Cassonetti per raccolta materiali marinareschi                                  | 1.000 litri       | 2               |
| Isole ecologiche (centri di raccolta) per:                                      |                   |                 |
| - Cisterna olio esausto                                                         | litri 200         | 2               |
| - Contenitore Filtri dell'olio                                                  | litri 200         | 2               |
| - Contenitore stracci sporchi                                                   | litri 200         | 2               |
| - Contenitore batterie al piombo                                                | litri 10          | 2               |
| - Contenitore batterie alcaline                                                 | litri 50          | 2               |
| - Contenitore raccolta altre batterie                                           | litri 100         | 2               |
| - Contenitore potenzialmente infetti                                            | litri 200         | 2               |
| - Contenitore imballaggi contaminati                                            | litri 10          | 2               |
| - Contenitore raccolta medicinali scaduti                                       | litri 50          | 2               |
| - Contenitore raccolta cavi / cime                                              | litri 200         | 2               |

Nel Piano è chiarito che detti sistemi, gestiti dal soggetto gestore, rientrano nei casi di applicabilità dell'art. 185-bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i, quale raggruppamento in deposito temporaneo nel luogo di produzione, nel rispetto dell'accordo Governo, Regioni e Autonomie locali del 07/02/2013.

Per tale impiantistica, si ritiene comunque utile raccomandare una valutazione delle dimensioni e caratteristiche di tali strutture di supporto alla raccolta, al fine di verificare l'eventuale necessità di acquisire autorizzazioni ambientali non facenti parte della presente procedura di VAS.

Dal rapporto preliminare ambientale emerge che il PRRC, non prevedendo la realizzazione di nuove opere, vie di accesso, etc., non apporta modifiche allo stato dei luoghi e, rispettando sia i principi che le indicazioni tecniche riportate nelle normative di riferimento, non si discosta dalla direttrice di sviluppo sostenibile tracciata in momenti diversi dagli strumenti sovraordinati. L'analisi effettuata ci consente di affermare che:

- il Piano di gestione dei rifiuti non contiene previsioni contrastanti con gli strumenti di pianificazione di scala sovraordinata e contribuisce a realizzare alcuni degli obiettivi ivi contenuti;
- l'attuazione del Piano non causa la criticizzazione dello stato delle componenti ambientali del contesto analizzato;
- il Piano riguarda la gestione dei rifiuti prodotti dalle navi con la finalità di ridurre le quantità di rifiuti indebitamente abbandonati in mare e a terra e prevenire pertanto l'inquinamento dell'ambiente marino;
- le previsioni del Piano producono impatti diretti positivi sulle componenti ambientali direttamente interessate quali rifiuti, acque superficiali, popolazione e salute; e indirettamente interessate quali Biodiversità (specie marine).

Dall'analisi e dalle sue conclusioni si evince che con l'adozione del PRRC si contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità per la componente acque marine della direttiva 2000/59/CE la quale, per l'appunto, si propone di "ridurre gli scarichi in mare, in particolare quelli illeciti, dei rifiuti e dei residui carico prodotti dalle navi che utilizzano porti situati nel territorio dello stato, nonché di migliorare la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui".

In conclusione, il Piano di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico del porto di Catanzaro Marina investe una piccola area a livello locale. Dall'analisi delle azioni relative si può affermare

che l'aggiornamento del Piano non interferisce con ambiti di tutela della natura e non interferisce, né ha alcun effetto indiretto, con siti di interesse comunitario, zone di protezione speciale o habitat protetti.

**DATO ATTO** che, sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui all'Allegato E del R.R.-n.3/2008 e ss.mm.ii., emerge quanto segue:

- il percorso di verifica di assoggettabilità a VAS risulta conforme al quadro normativo di riferimento;
- le modalità di consultazione risultano conformi alla normativa Regionale;
- il quadro pianificatorio individuato risulta adeguato;
- non risultano l'esistenza, adiacenza o prossimità dell'area d'intervento in aree Rete Natura 2000, aree protette, oasi faunistiche, corridoi ecologici o altre emergenze ambientali né eventuali problematiche eccedenti l'osservanza dei vincoli stessi;
- l'insieme degli impatti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti non sono riconoscibili come impatti rilevanti;
- l'attuazione del piano, non produce impatti negativi aggiuntivi sul sistema ambientale coinvolto;
- la realizzazione del piano, non comporta rilevanti aggravii del quadro ambientale e non contiene scelte che determinino l'insorgere di rischi rilevanti per l'ambiente e la salute dei cittadini;
- non si ritiene vi sia la necessità di approfondimenti per la valutazione degli effetti ambientali in quanto le problematiche ambientali scaturenti dall'attuazione del piano si riferiscono, a quelle derivanti dall'attività antropica afferente alla normale gestione del Porto, senza che vi sia incremento del fabbisogno energetico, incremento dei flussi di traffico, incremento del suolo e aspetti geomorfologici, comportandone, al contrario, una sua razionalizzazione.

**RITENUTO** che per le motivazioni che precedono non è necessario che la valutazione della sostenibilità ambientale circa le ricadute degli effetti ambientali sia oggetto di uno studio più approfondito, in quanto il rapporto ambientale contempla tutti gli elementi atti a valutare e stimare i possibili effetti dell'attuazione del piano;

**VALUTATI** gli effetti prodotti dal progetto sull'ambiente per come evidenziati nel Rapporto Ambientale Preliminare;

**VALUTATE** le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta.

**ATTESA** la non necessità di approfondimenti per la valutazione degli effetti ambientali in quanto le problematiche ambientali sopra descritte, scaturenti dall'attuazione del progetto non presuppongono uno studio particolareggiato rivolto a ridurre al minimo le interferenze con le dinamiche degli impatti.

**RITENUTO** che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS non costituisce, né prefigura un provvedimento autorizzativo e risponde al principio giuridico di precauzione, di azione preventiva e di sviluppo sostenibile della pianificazione e che l'analisi di coerenza interna ed esterna è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente;

**RITENUTO** che per le motivazioni che precedono non è necessario che la valutazione della sostenibilità ambientale circa le ricadute degli effetti ambientali sia oggetto di uno studio più approfondito, in quanto il rapporto ambientale contempla gli elementi atti a valutare e stimare i possibili effetti dell'attuazione del progetto;

**RITENUTO** che il Rapporto Preliminare analizza le componenti ambientali, elencando i vincoli intercettati e le eventuali criticità rispetto ai sistemi ambientali paesaggio, assetto vegetazionale, aria e inquinamento atmosferico, acqua e risorse idriche, energia;

**DATO ATTO** che, sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui all'Allegato "E" del R.R.-n.3/2008 e ss.mm.ii. per quanto riportato nella motivazione, i possibili impatti ambientali derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti non sono ravvisabili come elemento di disturbo del quadro ambientale delineato e non si ravvisano rischi per l'ambiente e la salute dei cittadini;

**VALUTATI** gli effetti prodotti dal progetto sull'ambiente per come evidenziati nel Rapporto Ambientale Preliminare;

**VALUTATE** le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

**ATTESA** la non necessità di approfondimenti per la valutazione degli effetti ambientali in quanto le problematiche ambientali sopra descritte, scaturenti dall'attuazione del progetto non presuppongono uno studio particolareggiato rivolto a ridurre al minimo le interferenze con le dinamiche degli impatti;

**SI RACCOMANDA:**

- di acquisire, prima dell'approvazione nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle autorizzazioni ambientali eventualmente previste nel caso in cui venissero effettuate operazioni di pretrattamento o gestione dei rifiuti secondo gli allegati B e C al Titolo I della parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e smi;
- che venga verificata, per le aree di raccolta, che le stesse non costituiscano sistema intermedio di gestione rifiuti, ma esclusivamente deposito temporaneo prima della raccolta ai sensi dell'art. 185-bis del D.Lgs 152/2006 e smi.

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STVs si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE** per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione in materia di VAS danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il Piano di cui in oggetto **non deve essere assoggettato a VAS.**

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
la Struttura Tecnica di Valutazione VAS**

Per quanto sopra sulla base dell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dell'Autorità Procedente, del Proponente e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento - ritiene di non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), ai sensi dell'art. 22 del Regolamento Regionale 3/2008 e ss.mm.ii. e del D. Lgs..n. 152/2006 e ss.mm.ii., il **Piano di gestione dei rifiuti prodotti a bordo dalle navi che scalano il Porto di Catanzaro Marina(CZ)** e dei residui del carico. **Proponente:** Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato con sede legale, via Vittorio Veneto del Comune di Soverato (CZ), a condizione che vengano rispettate le seguenti raccomandazioni e/o prescrizioni:

- vengano acquisiti, prima dell'approvazione definitiva o comunque vengano posti quale condizione per l'affidamento al soggetto gestore, nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle autorizzazioni ambientali eventualmente previste nel caso in cui venissero effettuate operazioni di pretrattamento o gestione dei rifiuti secondo gli allegati B e C al Titolo I della parte Quarta del D.Lgs 152/2006 e smi;
- venga verificata, per le aree di raccolta, che le stesse non costituiscano sistema intermedio di gestione rifiuti, ma esclusivamente deposito temporaneo prima della raccolta ai sensi dell'art. 185-bis del D.Lgs 152/2006 e smi.

Il presente parere viene rilasciato, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 parte seconda e s.m.i. ed in particolare dagli art. 4, 5 e 6, precisando che la valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute nel precedente considerato e nei pareri sopra citati, la presente relazione è da ritenersi, quale proposta di provvedimento autonomo espresso esclusivamente ai soli fini della sostenibilità ambientale dell'intervento di che trattasi ai sensi dell'art. 12 (verifica di assoggettabilità) D.lgs. 152/2006 e art. 22 RR. n° 3/2008 e ss.mm.ii..

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, l'Autorità Procedente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

*Qualunque diffonità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dell'Autorità procedente, del proponente e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.*

**Oggetto:** Procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.- relativa al Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi e dai residui del carico del Porto di Catanzaro Marina (CZ).

**Proponente:** Ufficio Circondariale Marittimo di Soverato, con sede legale Via Vittorio Veneto del Comune di Soverato (CZ).

### LA STV VAS

| Componenti Tecnici |                                                          |                              |                          |
|--------------------|----------------------------------------------------------|------------------------------|--------------------------|
| 1                  | Componente tecnico ( <i>Geom. - Rapp. A.R.P.A. CAL</i> ) | <i>Angelo Antonio Corapi</i> | <i>F.TO DIGITALMENTE</i> |
| 2                  | Componente tecnico ( <i>Ing.</i> )                       | <i>Antonino Demasi (*)</i>   | <i>F.TO DIGITALMENTE</i> |
| 3                  | Componente tecnico ( <i>Dott.ssa</i> )                   | <i>Rossella Defina</i>       | <i>F.TO DIGITALMENTE</i> |
| 4                  | Componente tecnico ( <i>Dott.</i> )                      | <i>Nicola Caserta</i>        | <i>F.TO DIGITALMENTE</i> |
| 5                  | Componente tecnico ( <i>Dott.ssa</i> )                   | <i>Sandie Stranges</i>       | <i>F.TO DIGITALMENTE</i> |

(\*) *Relatore/Istruttore coordinatore*

**Il Presidente STV**  
**Ing. Salvatore Siviglia**  
*F.TO DIGITALMENTE*